



# Wilson, il buio oltre la psiche

» CARLOTTA VISSANI

**E** la notte, sospesa tra sogno e realtà, il frangente in cui l'inconscio rivela la nostra vera natura, col rischio di spaventosa. Lo pensava il britannico Colin Wilson (1931-2013), figlio di operai che a 16 anni mollò gli studi per coltivare l'ambizione di essere artista-filosofo à la Shaw o Mann. Inizialmente collezionò infiniti no, poi l'incontro con le opere di Dostoevskij, Faulkner, Hemingway, Joyce e Musil, a suggerirgli temi e stili di scrittura differenti, lo salvò, ammise. Divenne iper prolifico, funambolo tra i generi, mixando molti interessi: fantascienza, criminologia, occultismo, metafisica, filosofia, egittologia.

**LAPRIMASTESURA** di *Riti notturni* (ora tradotta per Carbonio dopo *Undubbio necessario* e *La gabbia di vetro*) nacque nelle sale di lettura del British Museum di Londra dove, 17enne e squattrinato, scriveva di giorno e dormiva all'addiaccio di notte. Era la storia di un uomo che strangola una prostituta ma al risveglio non si ricorda più se lo ha fatto o lo ha solo sognato. Non sapendo come trasformare il racconto in romanzo lo mise in stand by e si dedicò a *The outsider*, saggio del '56 che lo rese celebre, sulla figura dell'intellettuale-artista, in cui Wilson si rico-

nosceva, che si sente inadeguato, incompreso, e sta ai margini di una società che detesta. Anche *Riti notturni*, primo capitolo di una trilogia che si può leggere come *standalone* e che quando uscì nella versione definitiva nel '60 gli valse il paragone con Huxley, è popolato da outsider a incarnare il tema del sogno contro la realtà, del desiderio, sovente frustrato, che l'uomo ha di uno scopo che lo assorba interamente. Per Wilson ne esistevano

di tre tipi: quelli intellettuali come Nietzsche, gli emotivi come Van Gogh e i fisici come Jack lo Squartatore, sua grande passione.

In una Londra di fine '50, oscura e soffocante, scossa da una serie di omicidi in

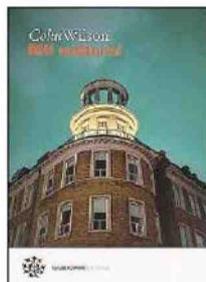
stile Jack The Ripper, s'intrecciano le vite di tre outsider, appunto: il ventenne Gerard Sorme (molte le analogie con l'autore), intellettuale misantropo e asociale che campa grazie a una piccola rendita annuale e fatica a portare avanti il suo esordio narrativo, romanzo sul ballerino russo Nijinsky; l'ipersensibile pittore Oliver Glasp, che per non subire critiche rinuncia a esporre, soffrendone mortalmente, e Austin Nunne, omosessuale eccentrico e benestante, esteta, sessuomane con tendenze al sadismo, diavolo tentatore. In lui Sorme s'imbatte per caso e in lui trova anche un obiettivo, finalmente: capirne la psiche, ammalante ma inquietante. Progressivamente comincerà a dubitare sia Nunne l'assassino di Whitechapel, innescando così un mystery da risolvere e svariati dilemmi psico-filosofici. Che cosa muove la mano di un serial killer? Pura follia? Ribellione al sistema? Il disprezzo di sé e dell'umanità? Quanto influiscono le pulsioni più ataviche, specie quelle sessuali? L'uomo è fatto per stare in società oppure no?

Animato da lunghi dialoghi in interni notturni, quasi flussi di coscienza a sondare il (non)senso della vita, questo è un romanzo che impegna ma ha l'enorme pregio di spalancare porte sulla parte più dolente e nera di ognuno di noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# “Riti notturni” dell'autore britannico è la cupa storia di tre “outsider” a Londra negli anni 50



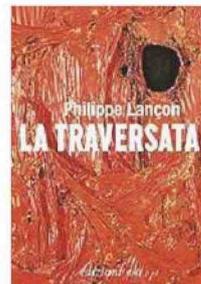
» **Riti notturni**  
Colin Wilson  
Pagine: 442  
Prezzo: 18 €  
Editore: Carbonio



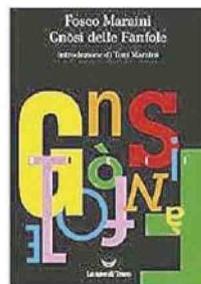
## SEGNALAZIONI



» **Le leggende degli ebrei**  
Louis Ginzberg  
Adelphi  
Dalla creazione  
alla Terra  
promessa  
\*\*\*\*\*



» **La traversata**  
Philippe Lançon  
e/o  
Toccante mémoire  
da sopravvissuto  
alla strage  
di “Charlie Hebdo”  
\*\*\*\*\*



» **Gnòsi delle Fànfole**  
Fosco Maraini  
La nave  
di Teseo  
Le poesie surreali  
del grande Fosco  
\*\*\*\*\*



» **Welcome home**  
Lucia Berlin  
Bollati  
Boringhieri  
Autobiografia  
d'autrice  
\*\*\*\*\*

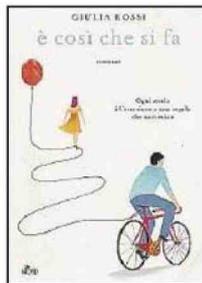


## LA STRONCATURA

### » È così che si fa

*Giulia Rossi (Nord Editore)*

Non basta un equivoco d'amore tra un giovane professore e un'allieva a salvare il romanzetto di Giulia Rossi, che tenta di condire la trama didascalica e di rendere sostenibile l'attesa dello scioglimento finale con troppe trovate (non idee): l'ambientazione high school, il tema dell'anoressia, una minaccia di suicidio, il cyberbullismo,



una genitorialità interrotta, il declino economico. Per suggerire, infine, l'originalissima idea che chi sbaglia deve ammettere i propri errori.  
(A. M. F.)



► 3 gennaio 2020

